

APPENDICE 1

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E TABELLE DELLE SANZIONI

PREMESSA

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- dal DPR 249 del 24/06/98 “Statuto delle studentesse e degli studenti”, come modificato dal DPR 235 del 21/11/2007 “Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti” in vigore dal 2 gennaio 2008;
- dai seguenti Atti d’indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:
 - ❑ Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
 - ❑ Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
 - ❑ Direttiva del 30/11/2007, n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
 - ❑ Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d’Istituto;
 - ❑ L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
 - ❑ C.M. n. 100 dell’11/12/2008;
 - ❑ DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. Il divieto di utilizzo è esteso anche all’uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.
 - ❑ Normativa vigente.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all’interno della comunità scolastica e a recuperare l’alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica.

Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell’applicazione dell’eventuale sanzione disciplinare.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all’infrazione e alla riparazione del danno.

Le sanzioni tengono conto della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All'alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.

Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola.

ART. 1 - SANZIONI DISCIPLINARI

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

- a) ammonizione sul registro di classe;
- b) nota disciplinare sul registro di classe.

Potranno essere applicate inoltre i seguenti provvedimenti:

- c) deferimento al Dirigente Scolastico;
- d) convocazione dei genitori;
- e) ammonizione scritta del Dirigente Scolastico;
- f) riparazione del danno;
- g) sanzioni alternative;
- h) sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
- i) sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni;
- j) allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
- k) esclusione dallo scrutinio finale;
- l) non ammissione all'esame di stato.

Le sanzioni saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato: rilevazione della mancanza - contestazione degli addebiti - esercizio del diritto di difesa entro giorni 10 dalla contestazione – decisione - adozione del provvedimento – comunicazione alla famiglia. L'alunno potrà esporre le proprie ragioni per iscritto.

Il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 30 giorni dalla contestazione.

Per le sanzioni di cui ai punti e), f), g), h), i), j), k), l) l'alunno, se minorenni, dovrà poter esprimere le proprie ragioni sempre in presenza dei genitori. Anche negli altri casi la famiglia potrà chiedere un colloquio chiarificatore con il docente o con il Dirigente Scolastico.

MANCANZE DISCIPLINARI

A- NON OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1. Frequenza non regolare – ritardi sistematici – assenze non giustificate	1.1. Ammonizione scritta sul registro di classe 1.2. nota disciplinare 1.3. convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore
2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica	2.1. ammonizione scritta sul registro di classe 2.2. nota disciplinare 2.3. convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore
3. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri	3.1. Nota disciplinare sul registro di classe 3.2. convocazione dei genitori 3.3. deferimento al Dirigente Scolastico 3.4. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Docente Docente coordinatore Docente Dirigente Scolastico
4. Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti	4.1. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e sanzione amministrativa 4.2. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e sanzione amministrativa	Dirigente Scolastico Consiglio di classe
5. Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.	5.1 ammonizione scritta sul registro di classe 5.2 nota disciplinare 5.3 deferimento al Dirigente Scolastico 5.4 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 5.5 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe

B- MANCANZA NELL'ASSOLVIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI

	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
<i>1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni.</i>	1.1 ammonizione scritta sul registro di classe 1.2 alla terza ammonizione convocazione dei genitori	Docente Docente coordinatore
<i>2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.</i>	2.1 ammonizione scritta sul registro di classe 2.2 alla terza ammonizione convocazione dei genitori	Docente Docente coordinatore
<i>3. Mancata firma delle circolari scuola/famiglia.</i>	3.1 ammonizione scritta sul registro di classe	Docente coordinatore
<i>4. Manomissione e/o danneggiamento di documenti di valutazione</i>	4.1 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 4.2 nota disciplinare 4.3 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	Dirigente Scolastico Docente Consiglio di classe

C- COMPORTAMENTO NON RISPETTOSO NEI CONFRONTI DI TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA E DEI COMPAGNI

	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1. <i>Atti di bullismo, atteggiamenti intimidatori verso gli altri e forme di violenza di qualsiasi tipo</i>	1.1 ammonizione sul registro di classe 1.2 convocazione dei genitori 1.3 ammonizione del Dirigente Scolastico 1.4 esclusione dalle uscite didattiche 1.5 sospensione dalle lezioni fino a 15gg 1.6 sospensione fino al termine dell'anno Scolastico 1.7 esclusione dallo scrutinio finale 1.8 non ammissione all'esame di stato	Docente Docente coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di classe Consiglio di disciplina Consiglio di disciplina Consiglio di disciplina
2. <i>Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui</i>	2.1. ammonizione sul registro di classe 2.2. convocazione dei genitori 2.3. deferimento al Dirigente Scolastico 2.4. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.5. sospensione dalle lezioni fino a 15giorni e riparazione del danno	Docente Docente coordinatore Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe

D- COMPORTAMENTO NON RISPETTOSO DEL PATRIMONIO DELLA SCUOLA

	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
<p><i>1. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature</i></p>	<p>1.1. ammonizione scritta sul registro di classe</p> <p>1.2. nota disciplinare</p> <p>1.3. deferimento al Dirigente Scolastico</p> <p>1.4. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno</p> <p>1.5. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno</p> <p>1.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno</p> <p>1.7. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p><i>2. Sottrazione di materiali</i></p>	<p>2.1 ammonizione scritta sul registro di classe</p> <p>2.2 nota disciplinare</p> <p>2.3 convocazione dei genitori</p> <p>2.4 deferimento al Dirigente Scolastico</p> <p>2.5 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico</p> <p>2.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno</p> <p>2.7 sospensione fino al termine dell'annoscolastico e riparazione del danno</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente coordinatore</p> <p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di Istituto</p>
<p><i>3. Mancata osservanza delle norme di sicurezza</i></p>	<p>3.1 ammonizione scritta sul registro di classe</p> <p>3.2 nota disciplinare</p> <p>3.3 convocazione dei genitori</p> <p>3.4 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente coordinatore</p> <p>Docente</p>

Le suddette tabelle hanno carattere meramente indicativo e non esaustivo.

SANZIONE	PROCEDURA
<i>Ammonizione scritta sul registro di classe</i>	rilevazione mancanza – annotazione dell’ammonizione con motivazione sul registro di classe – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro personale.
<i>Nota disciplinare sul registro di classe</i>	rilevazione mancanza – annotazione dell’ammonizione con motivazione sul registro di classe – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro personale – controllo presa visione del genitore per presa visione.
<i>Convocazione genitori</i>	rilevazione mancanza – convocazione genitori tramite registro elettronico o contatti di riferimento annotazione sul registro personale.
<i>Deferimento al Dirigente Scolastico</i>	rilevazione mancanza – deferimento al Dirigente Scolastico per richiamo verbale e/o convocazione famiglia per colloquio o per ammonizione scritta.
<i>Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico</i>	convocazione genitori – ascolto motivazioni - annotazione ammonizione sul registro di classe – firma genitore
<i>Riparazione del danno</i>	relazione scritta sull’accaduto da parte del docente/collaboratore Scolastico /Dirigente Scolastico/etc – convocazione dei genitori e ascolto motivazioni – provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento - versamento di quanto dovuto sul c.c.p. della scuola.
<i>Sospensione dalle lezioni sino a 15 gg</i>	relazione scritta sull’accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e proposta – convocazione del C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori – consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.
<i>Sospensione dalle lezioni superiori a 15 gg</i>	relazione scritta sull’accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e proposta-convocazione C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.

<p><i>Allontanamento fino al termine dell'annoscolastico</i></p>	<p>relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di disciplina – discussione e proposta - convocazione C. di disciplina e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo</p>
<p><i>Esclusione dallo scrutinio finale</i></p>	<p>relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di disciplina – discussione e proposta - convocazione C. di disciplina e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.</p>
<p><i>Non ammissione all'Esame di Stato</i></p>	<p>relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di disciplina – discussione e proposta - convocazione C. di disciplina e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo</p>

ART. 3 - SANZIONI ALTERNATIVE

Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento.

Il Dirigente Scolastico illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.

ART. 4 - SANZIONI AMMINISTRATIVE

Saranno irrogate dal Dirigente Scolastico nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare eventuali provvedimenti disciplinari.

ART. 5 – IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, al *consiglio di disciplina* della scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto.

L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni.

Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98.

Contro eventuali violazioni delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, che decide in via definitiva.

ART. 6 - NORME DI INVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al DPR 235/2007 e DPR 249/98 e dalle altre norme vigenti.

